

GRANDI  
APOCALISSI  
PICCOLA TV

TELEZERO

Roberto Brunelli

Grandi e piccole apocalissi. Mentre Giletti sull'uno si gingillava con l'orrore del caso Yara e astutamente Brachino sul cinque idem, dall'altra parte del mondo – in Giappone – si contabilizzava uno dei più abnormi disastri della storia. Però quei diecimila morti, le fiamme che si levano alte dal reattore nucleare, i cadaveri che a decine fluttuano verso le spiagge sembrano solo un'altra apocalisse di plastica, immagini tra le altre con dibattito annesso, incubi lontani che corro-

no sullo schermo come fossero un *disaster movie* qualsiasi, mentre da noi pare abbiano la meglio le Guendaline del Grande Fratello, le gite fuori porta di Vissani, la papi-girl dell'Isola dei famosi. Funziona così, in Italia: parliamo sempre intorno alle cose, non delle cose. Tipo il caso Saviano: si parla di lui, gli danno un sacco di consigli, lo detestano e lo adorano, ma quasi nessuno commenta ciò dice nel merito. Anche questa è una piccola apocalisse. Un'apocalisse del senso. ♦



Bertolucci: il ragazzo sognatore compie 70 anni

Compirà settant'anni mercoledì il sognatore per eccellenza del cinema italiano: Bernardo Bertolucci. Ma anche icona del cinema internazionale, dal momento che il destino e l'arte lo hanno portato ben lontano dalle radici parmigiane, da quel «piccolo mondo» in cui lo metteva alla luce Ninetta Giovanardi, il 16 marzo del 1941, tra gli scoppi della guerra e la biblioteca del padre, il grande poeta Attilio Bertolucci.

Il regista di «Ultimo tango a Parigi» tornerà presto sul

grande schermo con l'adattamento del romanzo di Niccolò Ammaniti «Io e te» alla cui sceneggiatura Bertolucci sta lavorando insieme allo scrittore e a Umberto Contarello. Il progetto, che potrebbe vedere la luce anche in versione 3D, vista la passione del regista per le sperimentazioni tecniche, è in realtà una storia minimale, tutta immaginata nell'angusto spazio di una stanza, dove il giovanissimo protagonista si rifugia per dar vita ai propri sogni e proteggersi dal mondo.

CHIARI DI LUNEDÌ

Epocale seriale

Enzo Costa

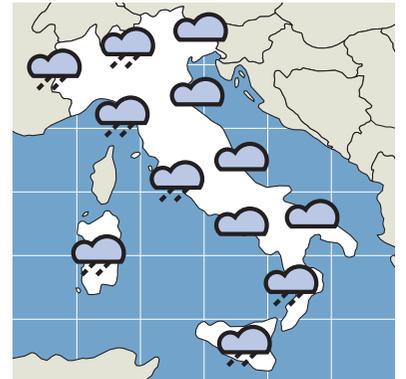
Epocale! Epocale!»: risuona anche nella vostra testa, l'aggettivo? Ovvio, per più motivi: l'inesorabilità con cui, dopo il «la» di Papi, l'ha

intonato il coro politico-mediatico, grazie al quale la «riforma» della Giustizia è «epocale» per definizione (leggi «iterazione»). Poi, «epocale» a noi è familiare per la sua assiduità nel lessico di governo: «epocali» la «riforma» Gelmini, la (solo annunciata) riforma fiscale, e via qualificando col qualificativo d'ordinanza questo o quel provvedimento, rilevante, evanescente o devastante: già, perché

la forza dell'aggettivo forzato sta anche nella sua solenne vaghezza: «epocale», oltre che stentoreo, è termine neutro, amorale: epocale fu la predicazione di Gesù come la bomba su Hiroshima. Ma dirlo e ribadirlo fa scena. A proposito: questo è un articolo epocale, questo è un articolo epocale, questo è un articolo epocale.

www.enzocosta.net

Il Tempo

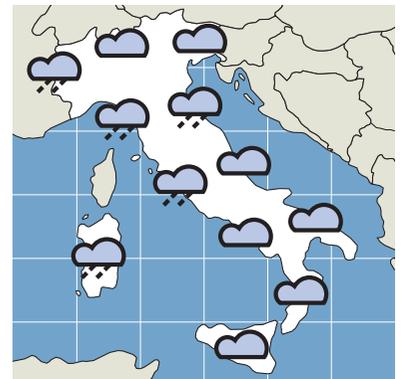


Oggi

**NORD** molte nubi ovunque con piogge abbondanti e diffuse, con possibilità di qualche fiocco di neve.

**CENTRO** nuvolosità diffusa con piogge sparse, più intense sul versante tirrenico.

**SUD** nuvolosità diffusa su tutte le regioni con fenomeni sparsi.

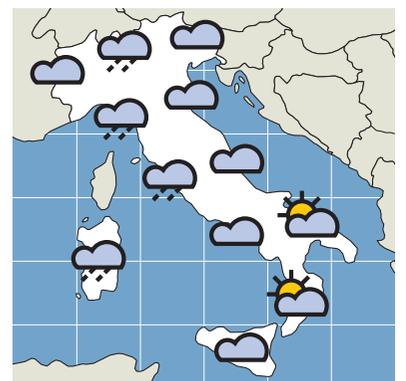


Domani

**NORD** nuvolosità irregolare a tratti intensa con piogge sparse; neve sui rilievi alpini.

**CENTRO** molto nuvoloso sulla Toscana e Lazio con piogge sparse; poche nubi altrove.

**SUD** ampia nuvolosità mattutina in attenuazione dal pomeriggio.



Dopodomani

**NORD** nuvoloso su tutte le regioni con locali precipitazioni.

**CENTRO** nuvoloso con piogge sparse; fenomeni più consistenti sul versante tirrenico.

**SUD** nuvoloso o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni; miglioramento dal pomeriggio.